



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1289
22 March 2018

ITALIAN
Original: ENGLISH

1180ª Seduta plenaria

Giornale PC N.1180, punto 1 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1289
PROROGA DEL MANDATO DELLA MISSIONE SPECIALE DI
MONITORAGGIO OSCE IN UCRAINA

Il Consiglio permanente,

richiamando la sua Decisione N.1117 del 21 marzo 2014 sull'invio di una Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina (PC.DEC/1117) e le sue Decisioni N.1162 del 12 marzo 2015 (PC.DEC/1162), N.1199 del 18 febbraio 2016 (PC.DEC/1199) e N.1246 del 16 marzo 2017 (PC.DEC/1246) sulla proroga del mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina,

tenendo conto della richiesta del Governo dell'Ucraina di prorogare il mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina (CIO.GAL/9/18),

decide:

1. di prorogare il mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina fino al 31 marzo 2019;
2. di approvare le disposizioni contenute nel documento PC.ACMF/21/18/Rev.3 nonché le esigenze in termini di risorse finanziarie e umane di cui all'annesso 1 e all'annesso 2 del documento PC.ACMF/16/18 per la Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina per il periodo 1 aprile 2018–31 marzo 2019. A tale riguardo, autorizza l'assegnazione di 84.793.800 euro sulla base della scala di ripartizione dei contributi per le operazioni sul terreno al momento dell'addebito, con il saldo residuo da finanziare attraverso contributi volontari.

PC.DEC/1289
22 March 2018
Attachment 1

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione del Canada:

“Signor Presidente,

anche il Canada desidera rendere una dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE in merito alla decisione appena adottata dal Consiglio permanente sulla proroga del mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina (SMM).

Il Canada saluta con favore l'adozione di questa decisione e si congratula con la Presidenza italiana per essere riuscita a conseguire tempestivamente questo risultato.

In questo contesto, desideriamo ribadire il nostro pieno sostegno alla sovranità e all'integrità territoriale dell'Ucraina. Conformemente al mandato che abbiamo appena prorogato, confidiamo che alla SMM dell'OSCE sarà garantito un “accesso sicuro e privo di rischi a tutta l'Ucraina” secondo quanto sancito dalla Costituzione dell'Ucraina. In questo contesto, desidero sottolineare che il Canada non ha riconosciuto e non riconoscerà il tentativo di annessione illegale della Repubblica autonoma di Crimea dell'Ucraina da parte della Federazione Russa.

Il Canada chiede che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione e riportata nel giornale odierno.

Grazie.”

PC.DEC/1289
22 March 2018
Attachment 2

ITALIAN
Original: RUSSIAN

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Federazione Russa:

“Nell’aderire al consenso sulla decisione del Consiglio permanente relativa alla proroga del mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina (SMM), la Federazione Russa parte dal presupposto che l’area geografica di spiegamento e le attività della summenzionata Missione sono rigorosamente definite dai parametri del mandato approvato dal Consiglio permanente con la Decisione N.1117 del 21 marzo 2014, che rispecchia le realtà politiche e giuridiche esistenti in quel momento e specificatamente il fatto che la Repubblica di Crimea e la città federale di Sebastopoli sono parte integrante della Federazione Russa.

Alla luce della necessità di attuare le disposizioni del Pacchetto di misure per l’attuazione degli accordi di Minsk del 12 febbraio 2015, incluse quelle concernenti l’istituzione di un regime di cessate il fuoco duraturo, la SMM dovrebbe attribuire priorità al monitoraggio della linea di contatto nel Donbass in egual misura su entrambi i versanti. Tacere o distorcere le informazioni e presentarle a favore o contro una delle parti del conflitto ucraino è inammissibile. Al tempo stesso, è opportuno aumentare il volume e la qualità dei rapporti della SMM sulla situazione politica interna nelle altre regioni dell’Ucraina, sulle violazioni dei diritti umani, sulle restrizioni della libertà di parola, sui fenomeni di nazionalismo e di discriminazione riguardo ai diritti delle minoranze nazionali, ivi incluse la lingua e l’istruzione.

La Federazione Russa parte dal presupposto che il nuovo rapporto stabilito da questa decisione tra i contributi obbligatori degli Stati partecipanti e i contributi fuori bilancio sia una tantum e si riserva il diritto di ritornare su tale questione in sede di esame del bilancio della Missione per il prossimo periodo. Riteniamo che preservare la percentuale dell’80 per cento e del 20 per cento, come previsto nella precedente Decisione del Consiglio permanente N.1246 del 16 marzo 2017, consenta di non accrescere l’onere finanziario che grava sugli Stati partecipanti e di mantenere la possibilità di fornire contributi volontari per quei paesi che si sono inizialmente dichiarati disponibili a farsi carico di una significativa percentuale del finanziamento della Missione.

Chiediamo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione adottata e sia acclusa al giornale odierno.”

PC.DEC/1289
22 March 2018
Attachment 3

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

La delegazione della Bulgaria, Paese che detiene la Presidenza di turno dell'Unione europea, ha dato la parola al rappresentante dell'Unione europea, che ha reso la seguente dichiarazione:

“In riferimento alla decisione del Consiglio permanente sulla proroga del mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina (SMM), l'Unione europea e i suoi Stati membri desiderano rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi delle pertinenti disposizioni delle Norme procedurali:

l'Unione europea accoglie con favore l'adozione della decisione di prorogare il mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina. Ringraziamo la Presidenza italiana per il suo impegno nel facilitare tale proroga.

Riaffermiamo il nostro sostegno incondizionato all'indipendenza, la sovranità, l'unità e l'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti. Non riconosceremo l'annessione illegale della Crimea e di Sebastopoli da parte della Federazione Russa. In risposta alla dichiarazione interpretativa resa dalla Federazione Russa, ribadiamo che il mandato della SMM riguarda l'intera Ucraina, inclusa la Crimea.

Chiediamo a tutte le parti di assicurare l'incolumità e la sicurezza degli osservatori della SMM, nonché il loro accesso incondizionato anche all'intero territorio delle regioni di Donetsk e Luhansk e lungo il confine russo-ucraino. Le minacce contro gli osservatori della SMM e altri ostacoli posti al loro lavoro e al funzionamento dei loro equipaggiamenti tecnici violano il loro mandato e devono cessare.

La SMM svolge un ruolo vitale nell'attuazione del Protocollo di Minsk, del Memorandum di Minsk e del Pacchetto di misure per l'attuazione degli accordi di Minsk volti a conseguire una soluzione politica sostenibile basata sul pieno rispetto dei principi e degli impegni OSCE.

Esprimiamo la nostra gratitudine a tutti i membri della SMM per il servizio che svolgono con dedizione in condizioni difficili e pericolose. Inoltre, attendiamo con fiducia una valutazione e discussione approfondita in merito all'attuazione del bilancio della SMM a metà del suo mandato annuale, al fine di assicurare un accurato utilizzo dei fondi, in particolare per le attività di monitoraggio. Tale valutazione e discussione è particolarmente importante al fine di assicurare la costante trasparenza dell'attuazione del contratto per gli UAV a lungo raggio. Rimaniamo in attesa di ricevere regolari aggiornamenti da parte della

missione in merito all'utilizzo di tale tecnologia supplementare e a ulteriori piani, anche per quanto riguarda la possibilità di una proroga del contratto. Migliorare l'efficienza e conseguire un contenimento dei costi devono continuare a rappresentare un aspetto fondamentale del lavoro del gestore del fondo.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione e al giornale odierno.”

I Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia¹, Montenegro¹ e Albania¹, il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina, i Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo Islanda e Norvegia, nonché la Georgia e San Marino, si allineano alla presente dichiarazione.

1 L'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, il Montenegro e l'Albania continuano a far parte del Processo di stabilizzazione e associazione.

PC.DEC/1289
22 March 2018
Attachment 4

ITALIAN
Original: FRENCH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Francia:

“La Francia si allinea alla dichiarazione interpretativa resa a nome degli Stati membri dell’Unione europea.

Inoltre, desidera rilasciare una dichiarazione interpretativa a titolo nazionale ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell’OSCE, in merito alla seguente questione.

La Francia tiene a sottolineare che la menzione della scala di ripartizione per le missioni sul terreno di cui al paragrafo 2 della presente decisione non costituisce un’approvazione di una proroga della validità delle vecchie scale di ripartizione scadute l’1 gennaio 2018, non pregiudica in altro modo la riforma delle scale di ripartizione dell’OSCE che dovrà essere attuata, né implica il mantenimento di un sistema di due scale di ripartizione, su cui la Francia non è d’accordo.

Signor Presidente, chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione adottata e acclusa al giornale del Consiglio permanente.”

PC.DEC/1289
22 March 2018
Attachment 5

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

“Grazie, Signor Presidente.

Gli Stati Uniti salutano con favore la proroga del mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina (SMM). Nel farlo, riaffermiamo le dichiarazioni interpretative da noi rese il 21 marzo 2014 all'atto dell'adozione del mandato, il 24 luglio 2014 in occasione della prima proroga del mandato, il 12 marzo 2015 in occasione della seconda proroga del mandato, il 18 febbraio 2016 in occasione della terza proroga del mandato e il 16 marzo 2017 in occasione della quarta proroga del mandato. Rileviamo che tali dichiarazioni interpretative, rese ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali, rimangono valide.

Signor Presidente, ricordiamo al Consiglio permanente gli elementi chiave di tali dichiarazioni:

Gli Stati Uniti ribadiscono il loro fermo impegno per la sovranità e l'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti.

Rileviamo che alla Missione speciale di monitoraggio in Ucraina è affidato il mandato di operare in tutta l'Ucraina, ivi inclusa la Crimea.

Rileviamo che tutti gli Stati partecipanti devono cooperare con la Missione speciale di monitoraggio e non devono intraprendere azioni che ostacolano il suo accesso alla Crimea o a qualsiasi altra regione dell'Ucraina.

Esprimiamo la nostra gratitudine a tutti gli osservatori, al personale e alla dirigenza della Missione speciale di monitoraggio per il loro eccellente lavoro in condizioni difficili e, a volte, pericolose.

Esortiamo l'Ucraina, la Russia e i separatisti sostenuti dalla Russia ad assicurare che la Missione speciale di monitoraggio abbia libertà di movimento in tutto il territorio dell'Ucraina e a garantire la sicurezza e l'incolumità degli osservatori della SMM nell'esercizio delle loro funzioni.

Sottolineiamo nuovamente che le aggressioni, le minacce e le intimidazioni di qualsiasi tipo nei confronti degli osservatori della SMM sono inaccettabili, incompatibili con

questo mandato e devono cessare. Anche i tentativi di interferire con le operazioni della SMM, inclusi i voli effettuati dalla SMM con UAV e l'impiego di altri mezzi tecnici di monitoraggio, sono incompatibili con questo mandato e devono ugualmente cessare. Tali azioni pregiudicano l'attuazione degli accordi di Minsk.

Signor Presidente, chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione e al giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.”

PC.DEC/1289
22 March 2018
Attachment 6

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione dell'Ucraina:

“Signor Presidente,

in relazione all'adozione della decisione del Consiglio permanente sulla proroga del mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina (SMM), la delegazione dell'Ucraina desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa.

L'Ucraina desidera ringraziare gli Stati partecipanti dell'OSCE per il loro sostegno alla richiesta del Governo ucraino di prorogare il mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE per il prossimo periodo di dodici mesi.

Il Governo dell'Ucraina considera l'adozione di questa decisione come l'espressione della costante disponibilità dell'Organizzazione ad assistere il paese nel far fronte alle gravi conseguenze dell'aggressione condotta dalla Federazione Russa contro l'Ucraina in violazione di norme imperative del diritto internazionale, dell'Atto finale di Helsinki, di accordi bilaterali e multilaterali, che garantiscono l'integrità territoriale, l'inviolabilità delle frontiere e il non intervento negli affari interni dell'Ucraina.

Confidiamo che la SMM agirà nel rigoroso rispetto del suo mandato e manterrà stretti contatti con le autorità del paese ospitante riguardo alle priorità delle sue attività.

Consideriamo di cruciale importanza il ruolo dell'OSCE e della SMM nel facilitare una risoluzione pacifica nel Donbas nel pieno rispetto dell'indipendenza, della sovranità, dell'unità politica e dell'integrità territoriale dell'Ucraina e nel cercare di porre fine all'occupazione della penisola di Crimea.

L'Ucraina sostiene fermamente la SMM nello svolgimento dei suoi compiti relativi al monitoraggio dell'attuazione di tutte le pertinenti disposizioni degli accordi di Minsk, che includono il Protocollo e il Memorandum del settembre 2014 e il Pacchetto di misure del febbraio 2015.

La SMM deve disporre delle risorse umane e dei mezzi tecnici necessari allo svolgimento efficace del monitoraggio e della verifica nell'area del Donbas colpita dal conflitto, incluso lungo il segmento della frontiera di Stato controllato dalla

Federazione Russa. Incoraggiamo l'uso efficace dei mezzi disponibili, inclusi i droni a lungo raggio.

Gli osservatori dell'OSCE devono avere un accesso pieno e incondizionato a tutto il territorio ucraino, che comprende la Repubblica autonoma di Crimea e la città di Sebastopoli.

Il Governo dell'Ucraina reitera la sua dichiarazione interpretativa originale acclusa alla Decisione N.1117 del Consiglio permanente del 21 marzo 2014, che rimane valida. Il mandato della missione comprende l'intero territorio dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti, compresa la Repubblica autonoma di Crimea e la città di Sebastopoli. Incoraggiamo la SMM a utilizzare gli strumenti disponibili per monitorare la situazione, anche nel campo dei diritti umani nella penisola ucraina di Crimea.

La delegazione dell'Ucraina chiede che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione e registrata nel giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.”